

I RELATORI DEL SEMINARIO L'ARTE DELLA RECIPROCITA'. L'ARTE CHE FA BENE. ARTISTI IN DIALOGO.

PASQUALE CAMPANELLA

Pasquale Campanella, artista e docente, vive e lavora a Milano. Comincia a esporre nel 1985; nel 1987 fonda il gruppo Wurmkos con cui sperimenta metodi di arte relazionale. Insieme al gruppo ha esposto in musei italiani ed esteri: Museo di Villa Croce (Ge), Padiglione d'Arte Contemporanea (MI), Triennale di Milano, Megaron the Concert Hall, Atene (Grecia), Kunstraum lakeside, Klagenfurt (Austria). Nel 2001 partecipa alla 49° Biennale di Venezia e nel 2007 alla Gwangju Design Biennale (Corea). Nel 2011 alla 54° Biennale di Venezia, padiglione spagnolo, al progetto "l'inadeguato" su invito dell'artista Dora García. Sempre nello stesso anno riceve il Premio Ciampi l'Altrarte in qualità di fondatore di Wurmkos. Dal 2004 lavora a progetti di arte pubblica: WurmkosAbitare con la realizzazione di una casa-opera permanente a Sesto San Giovanni (Mi); Plurale, con Cooperativa La Ginestra a Pieve San Giacomo (Cr). Progetta e conduce laboratori e svolge attività di formazione in ambito sociale. È membro della Fondazione Wurmkos.

FRANCESCA MARCONI

Francesca Marconi da più di quindici anni si occupa di progetti e laboratori d'arte pubblica, il suo lavoro è finalizzato a ricercare altre prospettive e nuove forme di relazione con il territorio. Ha collaborato con associazioni, fondazioni ed organizzazioni italiane ed internazionali ideando e promuovendo interventi in contesti di confine, normalmente preclusi all'arte, attraverso la partecipazione delle comunità locali.

Ha svolto i suoi studi tra arte, cinema e teatro, ha fondato con Diego Roveroni la compagnia Almescabre. Per tre anni e mezzo ha vissuto a Buenos Aires dove ha realizzato un progetto d'arte in una villa miseria. Tornata a Milano è stata responsabile scientifica della didattica per l'arte contemporanea per Careof e viafarini, ha fondato il collettivo Tutamondo insieme ad Alessia Bernardini realizzando azioni artistiche e laboratori partecipati in via Padova; insieme realizzano Ulysses, prodotto da Assab One. Per due anni e mezzo ha vissuto a Lecce per seguire il progetto GAP di cui è ideatrice e curatrice.

Attualmente collabora con Urban Heat un programma di residenze internazionali in contesti urbani e con la rete milanese di Non Riservato. Continua a sviluppare progetti installativi personali.

I suoi lavori sono stati presentati in importanti festival e vetrine nazionali ed internazionali, tra gli altri, alla Triennale Milano, Teatro dell'Arte, Tate Britain, Festival di Locarno.

LAURA MORELLI

La ricerca artistica relazionale di Laura Morelli inizia con la costruzione di macchine il cui apice è "survivor" una sedia robotica che cammina (2003) sui sopravvissuti alle mine antipersona. Da allora l'interesse per i meccanismi relazionali si combinano con il sociale e l'artista passa al coinvolgimento diretto e attivo di gruppi di persone che vivono particolari condizioni sociali valorizzandone i linguaggi marginali e le istanze sociali. Ha lavorato in Italia, Laos, Mali, Thailandia, Bangladesh, Malawi, Bolivia, Cambogia. Nel 2006 fonda l'associazione Di + di cui è presidente www.associazionedipiu.org